

# CARTAIGIENICA WEB

Fumetti e idee

85



# SOMMARIO

Il didietro della copertina by bise 03

## CARTACOMICS

|                                      |    |
|--------------------------------------|----|
| Lenard&Gilbert di Pereira            | 04 |
| RX - storiedivita vissuta            | 05 |
| Lurko il Porko Mannaro di FAM        | 12 |
| Petherapy di Inno                    | 13 |
| ESU di Coratelli e Righetti          | 14 |
| Gente del ghetto di Tenace           | 19 |
| Ulisse di Gioma                      | 20 |
| Acid Street di Condre                | 21 |
| Il giardino filosofico di Spina      | 22 |
| Mr.Smut di Faz+Martinelli            | 23 |
| Quiff di Cius                        | 26 |
| Bacarozzi di Orto                    | 28 |
| Desert Out di Massy                  | 29 |
| Around a Pub di Ivan Annibaldi (NEW) | 30 |
| Adventure di Garaffo                 | 32 |
| 2000 Natur di Martinelli             | 33 |
| Mayacomics di Davis                  | 36 |
| Kurt's world di Giorgini             | 38 |
| Vermi di Rouge                       | 39 |
| Pulci di Cardinali                   | 43 |
| Jezahel                              | 46 |
| I love her all the time di Congia    | 47 |
| Sheppard di Zetabò                   | 48 |
| Jack Supposta di Tenace              | 49 |
| NerdHouse di Segatta e Longhi        | 50 |
| Satirix di Darix                     | 51 |
| Pensieracci e Pensierini di Ignant   | 52 |

## CARTARACCONTA

|   |    |
|---|----|
| "Io e il santo padre" di Minto            | 24 |
| "Gas" di Budetta                          | 34 |
| Le avventure di Bertuccelli di Zappardino | 44 |

## CARTASPECIAL

|   |    |
|---|----|
| Demenziario di Gregnapola                 | 06 |
| Intervista a Matteo B. Bianchi di Estavio | 15 |
| L'angolo del Cek                          | 35 |
| "L'in(faust) presidente" di Garofalo      | 40 |

## CARTACINE

|                                    |    |
|------------------------------------|----|
| "Stelvio Massi" di Ridola          | 53 |
| "Italia Made in Beretta" di Ridola | 56 |

Vignette e illustrazioni di Gianfalco, Darix

Cover di Ivan Annibaldi

**NON FINIRE  
DI NUOVO COSI'!**



**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI  
CARTAIGENICAWEB.it  
e non rimarrai più  
SENZA...**

**CARTAIGENICAWEB.it**

Edizioni Associazione  
Culturale Subaqueo  
[www.subaqueo.it](http://www.subaqueo.it)  
[www.cartaigenicaweb.it](http://www.cartaigenicaweb.it)  
[redazione@cartaigenicaweb.it](mailto:redazione@cartaigenicaweb.it)

### A CURA DI

Fabrizio Fassio  
Andrea Delfino  
Valerio Fassio  
Ricky Flandin  
Sebi Ligori  
Ivo Villa

### SUPPLEMENTO A STAMPA ALTERNATIVA

Registraz. Trib.  
di Roma n. 276/83  
Direttore responsabile:  
Marcello Baraghini

*Tutti i diritti riservati. Il materiale contenuto in questa e-zine non può essere riprodotto né diffuso senza l'espresso consenso degli autori.*

## IL DIDIETRO DELLA COPERTINA

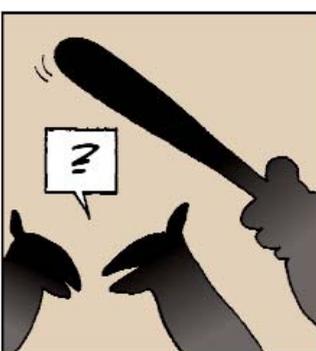
Il mite impiegato L. saliva le scale riluttante, al pensiero di ciò che lo attendeva lassù al secondo piano. Prima di aprire il portone aveva passato un lasso di tempo esageratamente lungo a controllare l'arrivo di nuova posta, e se qualcuno si fosse interessato a quest'uomo insignificante avrebbe trovato penoso il tentativo di dissimulare con gesti goffi e quasi comici il desiderio di non avvicinarsi a quel portone, la paura scolpita in profondità nelle pieghe di quelle dita tremanti che cercavano la chiave nella speranza di non trovarla, la infilavano nella toppa sperando di rompere la serratura in maniera irreparabile, e infine aprivano il portone come se scrivesse una condanna a morte; la propria. La morte di questo signore

che ora sale le scale lentamente, osservando con attenzione tutte, ma proprio tutte, le piccole crepe dell'intonaco che non ci dovrebbero essere, dopo solo pochi mesi dall'ultimo restauro, ma che siano benedette, visto che allontanano il momento fatale che però, maledizione, è già arrivato. Adesso improvvisamente tutto si fa più rapido, anche i movimenti dell'omino diventano veloci e sicuri, come se, ormai rassegnato, il condannato cercasse ora di accelerare la propria esecuzione. In un attimo è risucchiato da questo buco immondo che lo trascina verso un inferno lurido e osceno, pieno di mostri terrificanti. Ma anche questa è solo una vana speranza; la casa è linda, pulita e ordinata. Un inferno nitido, splendente e profumato alla lavanda, mentre l'anima di questo signore imputridisce come il corpo della sua signora, accuratamente sezionato e distribuito per le campagne del circondario.



Bise

**TI SCAPPA DI COLLABORARE??**   
Scrivi a: [redazione@cartaigienicaweb.it](mailto:redazione@cartaigienicaweb.it)



# RX

STORIE DI VITA VISSUTA

www.rxstrip.it



www.rxstrip.it



www.rxstrip.it



www.rxstrip.it



## La coscienza di Seno

Questa mattina mi sono svegliato che mi sentivo dentro la carica di un leone, di dieci leoni, di 100 leoni, di un'intera mandria di leoni. Praticamente non riesco a scendere dal letto. Ho cominciato a fissare intensamente il soffitto; dopo un po', esso mi ha detto: "Cazzo c'avrai da fissare con 'sto sguardo da Bondi sotto vuoto ...".

Ho raccolto le ultime energie che mi erano rimaste: ci ho messo un po' di tempo, perché erano sparse un po' per terra, un po' sul letto, un po' le ho vendute all'ENEL, per arrotondare lo stipendio e far quadrare il bilancio.

Mi sono alzato.

Nel passare davanti allo specchio, esso mi guarda e mi dice: "Aò, 'ndo vai? Sei così sbattuto che se ti vedeva Leopardi ti metteva nel suo 'Zabaglione di pensieri". Il mio specchio è la dimostrazione che si può essere riflessivi e ignoranti.

Ci tengo a precisare che non è questa la mia mattina tipo. Il più delle volte mi sveglio con il suono della pendola che batte le ore. Capite? la mia giornata inizia con una serie di battute - e non sono nemmeno io a farle. Ho cercato di insegnare un po' di tecnica, di tattica, alle ore; gli ho detto: "Se voi non vi fate battere tutte le mattine, ci guadagniamo tutti: per voi è meno umiliante e la pendola non

mi rompe il cazzo tutte le mattine". Purtroppo, non è facile convincere le ore, perché sono suonate. Gli dico: "Ragazze, è una vita che vi fate battere: un po' di dignità, via: che ci vuole, ogni tanto, a strappare almeno un pareggio?".

Però devo stare attento a non prendermela troppo, altrimenti il cuore comincia a farmi troppe battute al minuto.

Basta, ve lo devo confessare, non posso più andare avanti così: io sono malato, molto ma-la-to. Una malattia gravissima, che devasta la mia vita fin dai primordi: sono vittima di giochi di parole, battute, calembour, doppi sensi. La mia vita è un dramma senza fine: non esistono farmaci o terapie per questa malattia. E' incurabile.

Quando il medico mi ha comunicato che era incurabile, io gli ho detto che mi dispiaceva per lui, ma doveva farsi coraggio. Il dottore però mi ha spiegato che incurabile era la malattia, non lui.

Per guarire ho cercato di fare come Zeno, quello della Coscienza di Svevo - o viceversa: la mattina quando mi alzo scrivo sul muro la prima battuta che mi viene in mente e giuro che sarà l'ultima. Poi la sbarro con una riga in diagonale. Le pareti di casa mia sono piene di ultime battute barrate. Ho battuto ogni record di ultima bat-

tuta.

Non è servito a nulla: mia moglie mi evita, gli amici mi evitano, i colleghi mi evitano. I lettori, mi evitano.

Come se avessi la peste, l'AIDS.

Io non l'ho avuto l'AIDS, però so che è brutto. Poi l'AIDS non mi piace, perché è una malattia mortale e io punto all'immortalità, ma non esistono malattie immortali.

Faccio tante battute, ma non di caccia; se mai, di ... no, che ce n'è già troppa per le strade di Roma.

Faccio molte battute, però non batto: è contro la mia natura. Gli amici mi hanno mandato tante volte a dar via il culo, ma io non posso, perché i miei Maestri mi hanno insegnato che non si

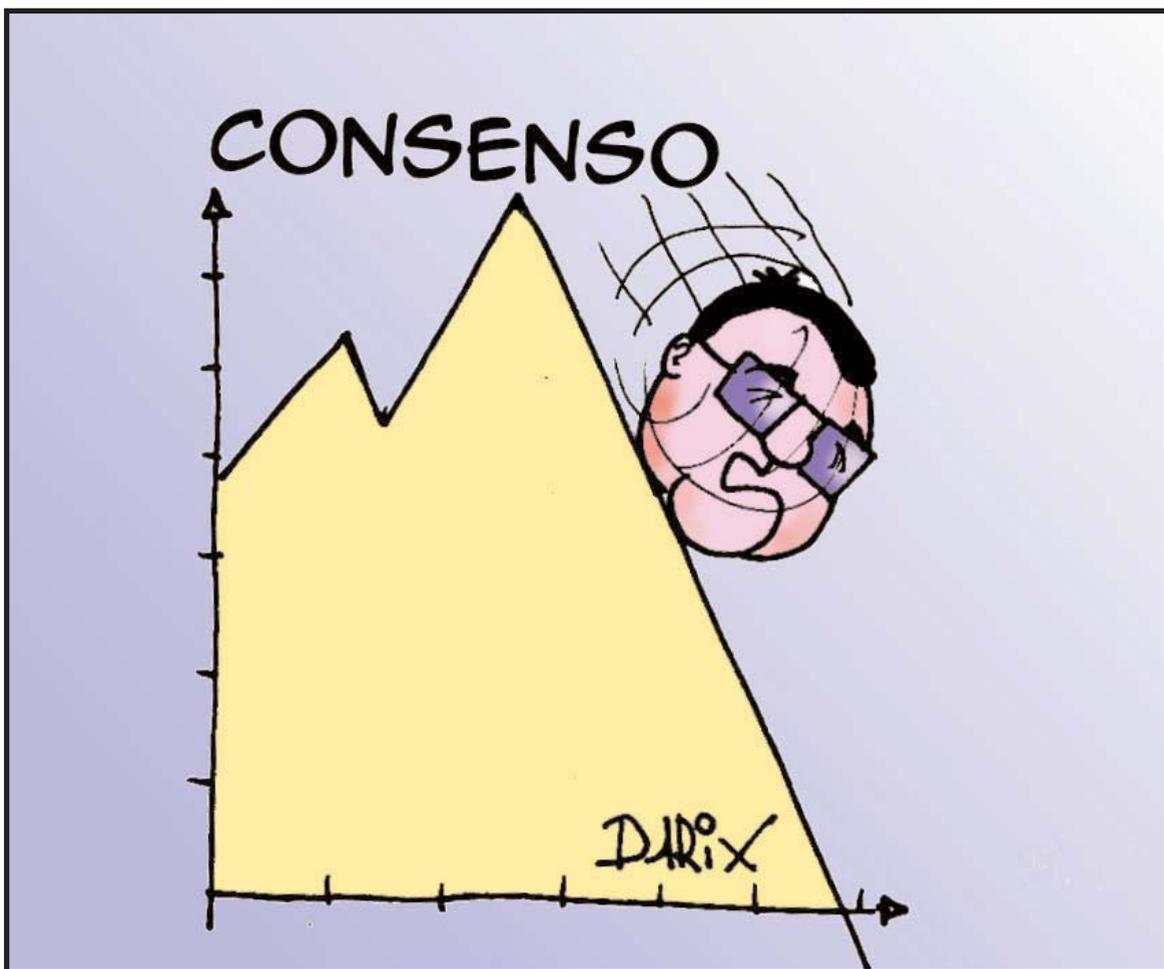
devono fare battute volgari: troppo facile strappare il riso con la volgarità; più difficile è strapparli con i piedi.

Infatti, perfino i cinesi che fanno tutto con i piedi, il riso lo strappano con le mani. Io riesco a strappare un sorriso, qualche volta anche una risata; una risaia intera non l'ho mai strappata.

Vedete che non se ne viene fuori? Gira che ti rigira, sempre sui cinesi si finisce.

Del resto, il comico riesce ad essere tale se induce al riso. Se invece induce alla prostituzione, allora sì che sono battute volgari.

Ho anche pensato al suicidio, ma non ho risolto molto: a forza di pensarci mi





è solo venuto il mal di testa.

Quando sono nato ho dato, involontariamente, una pedata sulla passera a mia mamma: è stata la mia prima battuta sul sesso. Per giunta, fatta coi piedi anche quella.

Io non sono stato allattato al seno perché a mia mamma se ne è andato il latte e la colpa è stata mia: anche da poppante facevo già battute cretine e a mia mamma le è andato il latte ai calcagni.

Da questa situazione mi è derivato un dramma esistenziale: non resisto di fronte a un seno per così dire florido - e sempre per un gioco di parole: non essendo stato allattato al seno, dal seno vengo continuamente allettato. Avverto come un'attrazione magnetica, come Charlot nel film 'Tempi moderni'.

Davanti a una quinta mi esplode

dentro la 'Nona' di Beethoven diretta da von Karajan e rimasterizzata in digitale su CD.

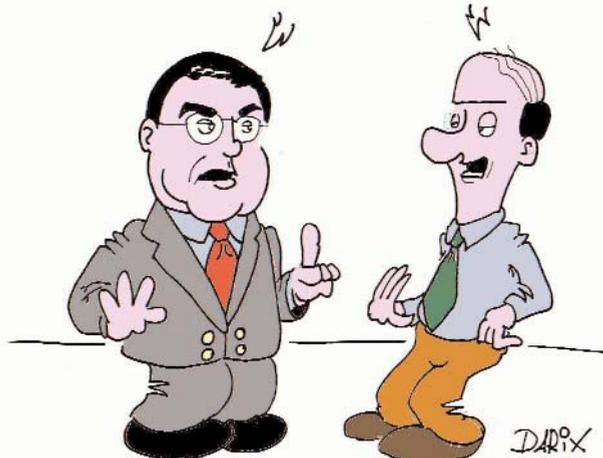
Ho cercato almeno di farmi riconoscere come invalido civile: la Commissione, dopo aver ascoltato le mie battute, ha sentenziato che non posso essere dichiarato civile.

Sono contento che non vi ho fatto ammazzare dalle risate: i morti mi tolgono l'appetito, anche se non ho mai capito come fanno.

*continua nelle prossime pagine*

LO DEVONO CAPIRE  
TUTTI CHE A ME  
LA MAFIA FA SCHIFO!

SI CERTO...ANCHE ALLE  
PROSTITUTE NON  
PIACCIONO MOLTO  
I LORO CLIENTI!



DARIX



## Emergenza rifiuti in Campania: Pecoraro basta e avanza

Una mèrda un po' elitària  
si grattàva sotto ascèlla  
Non credéva nella jèlla  
ma teméva la malària.

Vide Pécoraro Scànio  
che giocàva allo spazzino:  
con intùito sopraffino  
s'adagiò sopra il suo crànio.

Per mèglio affrontàr l'emergènza monnèzza  
che affligge da tèmpo la pàtria Campània  
l'eròde-ministro Pecoràro Scània  
(lui stèssu palesò la sua doppièzza)

qual novèllo don Chisciòtte  
con in tèsta la bandàna  
ogni fine settimàna  
il pattùme arraffa e inghiòtte.

Non vuòle vedére discàriche in giro  
perché voti a pèrdere sòno per lù:  
la tèrra campàna è un po' Rapa Nùì  
e diéde i natàli un dì al Grande Cìro.

Si rimpìnza di liquàmi  
che gli sgòrgan dal culètto;  
dalla bòcca un turpe gètto  
d'ogni sòrta di ciarpàmi.

Il vèntre è ripiéno di nòn si sa còsa,  
le tàsche son còme del cèssu la tàzza;  
eppùre, seràfico, lù non s'incàzza:



s'immòla in difésa di Antònio e di Ròsa.

La discàrica si fàccia  
ma soltànto sulla càrta.  
Viva Aténe! viva Spàrta!  
come al pòpolo più piàccia.

Nella scuòla un'aspra lòtta fu ingaggiàta  
per non ghéttizzar l'alunno handicappàto.  
Il pattùne dei campàni è men pregiàto!?  
La raccòlta, che non sia differenziàta!

Ma e gia all'òpera il creativo  
per ridùrre lo stockàggio:  
la monnèzza andrà in omàggio  
al turista un po' giulivo.

Pel Paése si fa in quàttro Pecoròrio,  
con la lingua spala mèrda e con la tèsta.  
Alla Stòria passerànto le sue gèsta  
come quèlle del Ministro stercoràrio.





## Un Partito che nasce sotto il segno dei Gemelli. Siamesi

Un gamete con la faccia di Rutelli  
s'invaghiva dello sperma di Veltroni:  
una cena al ristorante 'I due ladroni' (\*),  
poi la musica dei Beatles, due spinelli.

Da una cosa nasce l'altra, ben si sa;  
dai bacini si passò a cose pesanti.  
Si fondarono in tutt'uno come amanti  
dando vita a un'iperbolica entità.

Ti ritrovi lì per lì due bei gemelli,  
della razza però detta dei siamesi:  
per le chiappe solamente sono appesi  
- come a dire, un po' una presa pei fondelli.

Han due teste e soprattutto quattro mani  
e diciamo che fan pure otto palmenti:  
tritan tutto con 64 denti  
con la mente sempre ai bimbi africani.

L'uno all'altro dice: "Bene son partito  
voglio vincer pure io la maratona:  
del futuro voglio essere l'icona,  
l'Uomo Nuovo già lanciato verso il mito".

Come il pane richiede il companatico,  
il gamete senza sperma illanguidisce:  
con lo sguardo verso il cielo a stelle e strisce,  
nasce il nuovo Partito Democratico.

(\*) noto ristorante romano (<http://www.dueladroni.com/>), che è lo sponsor ufficioso di questo testo. Il nome è una realistica anticipazione del conto – non relativamente al 2.



«Non c'era da chiedersi ora che cosa fosse successo al viso dei maiali. Le creature di fuori guardavano dal maiale all'uomo, dall'uomo al maiale e ancora dal maiale all'uomo, ma già era loro impossibile distinguere fra i due.»  
(G. Orwell, *La fattoria degli animali*)

ALLARME!  
CITTA' INVASE  
DAGLI ANIMALI!!!  
COSA VOGLIONO  
DA NOI???



UHMM  
MI SORGE  
UN DUBBIO...

MIIII



COYOTE PER LA CITTA'

ORSI FRA I CASSONETTI...



DOVE ANDREMO A FINIRE?



CIURMA!!!!

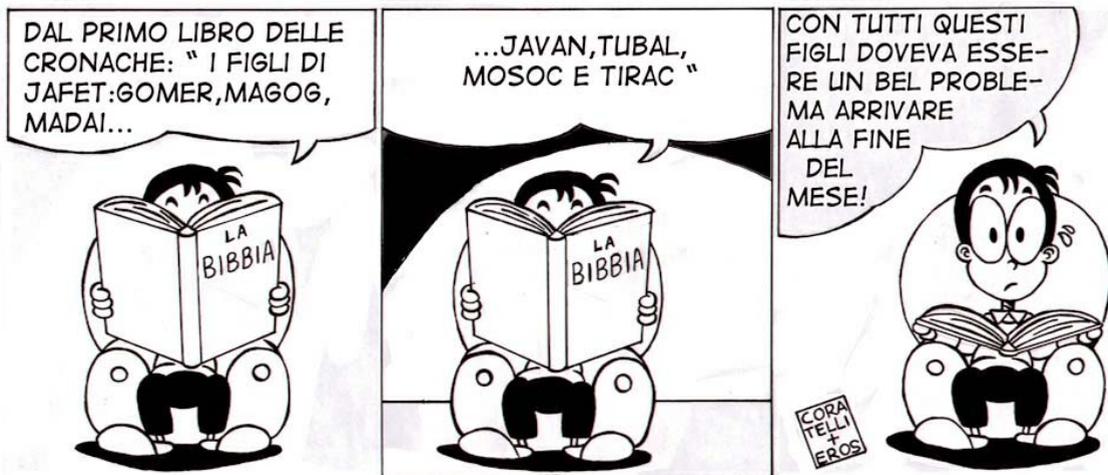


ARRIVO!

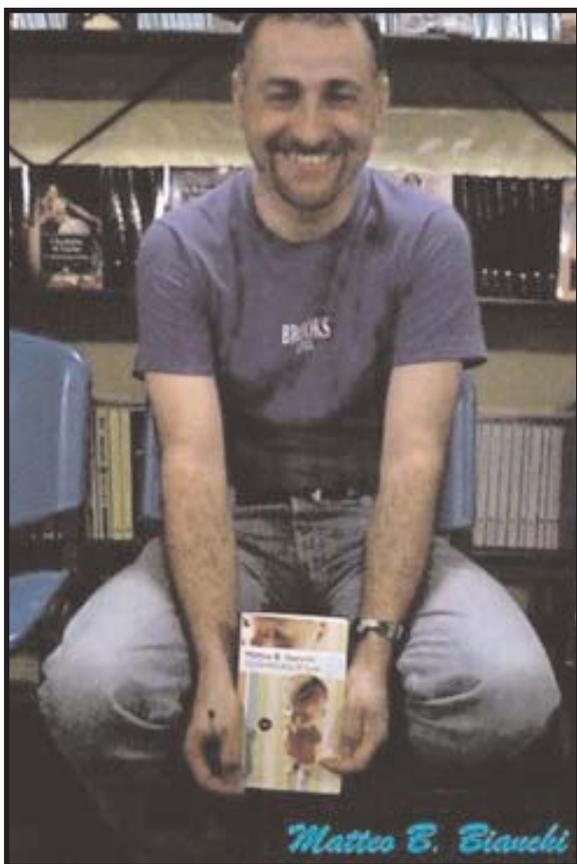
WWW.ARIDATECILMONDO.ORG



di Coratelli e Righetti



## Intervista a **MATTEO B. BIANCHI** a cura di **Roberto Estavio**



*Matteo B. Bianchi*

*Matteo è nato nel 1966 in provincia di Milano, nel famoso hinterland.*

*Da sempre appassionato di musica e libri, una volta capito che non avrebbe mai potuto fare il cantante a causa della sua voce troppo stridula, decide di concentrarsi sulla scrittura.*

*Muove i primi passi nell'ambito dell'autoproduzione subito dopo il liceo, cominciando a collaborare con alcune fanzine e soprattutto creandone due proprie: la prima si chiamava "Anestesia Totale" ed era dedicata al rock indipendente del periodo (i due soli numeri prodotti contenevano interviste ai Litfiba, ai Diaframma, ai Denovo, ai Violet Eves...). La seconda, in collaborazione con alcuni amici, era elegantemente battezzata "La voce della stracciona" ed era l'organo ufficiale del Circolo Culturale La Stracciona, un club esclusivo il cui nome diceva già tutto.*

*Nel 1993, poco dopo aver terminato il servizio civile in un istituto per la cura di bambini psicotici, scrive alla casa editrice Stampa Alternativa fingendo di avere nel cassetto un memoriale su questa esperienza. Gliene spedisce due pagine (le sole che abbia effettivamente scritto) e, a sorpresa, viene contattato dal direttore editoriale Marcello Baraghini, che vuole anche tutto il resto del dattiloscritto per pubblicarlo. Caso più unico che raro fra gli esordienti italiani, Matteo BB si trova quindi ad avere una proposta di pubblicazione ancora prima di aver scritto un libro. Di necessità, virtù: scrive un racconto di una sessantina di pagine, che esce lo stesso anno nella collana Millelire col provocatorio titolo di "Non si può mica fare il bagno con queste troie di onde".*

*Il libretto segna l'inizio di una collaborazione con Stampa Alternativa, che porta ad altre pubblicazio-*

*ni: BB sceglie e traduce gli aforismi del pittore Andy Warhol (usciti in un volumetto Millelire intitolato "La cosa più bella di Firenze è McDonalds" nel '94), inoltre cura l'edizione italiana di due antologie di narrativa gay americana ("Uomini su uomini", del '96, e "Non provate a definirci", del '97).*

*Intanto gli viene l'idea della Letteratura Spot, vale a dire racconti con protagonisti i personaggi delle pubblicità televisive e ne fa due antologie, pubblicate entrambe da una piccola casa editrice bolognese, oggi purtroppo defunta (una prece), la Tempi Stretti. I due volumi ("Kaori non sei unica", 1995, e "Miguel son sempre mi", 1996) contenevano, fra gli altri, racconti inediti di Carlo Lucarelli, Pino Cacucci, Alessandra Buschi, Marco Mancassola, Alberto Forni, Andrea G. Pinketts.*

*E' all'incirca sempre in quel periodo che gli rispunta la passione, mai sopita, per le fanzine e fonda quella che diventerà la sua fanzine ufficiale: "tina - La rivistina di Matteo B. Bianchi", una pubblicazione amatoriale dedicata esclusivamente alla narrativa giovanile il cui numero zero, fotocopiato in soli dodici esemplari, viene concepito e interamente realizzato in un pomeriggio del maggio 1996. Da allora (con scadenze*

vagamente quadrimestrali) pubblica altri nove numeri della rivista in edizione cartacea fotocopiata, ciascuno in cinquanta esemplari numerati. Poi, grazie all'aiuto di un'amica, decide di trasferire tutto il materiale già edito su Internet e trasformare 'tina in una webzine. (I casi della vita: l'amica si chiama Laura Biagiotti, come la celebre stilista, e così, senza volerlo, 'tina si ritrova ad avere il web-design firmato Laura Biagiotti, che suona molto chic). Da quel momento in poi la rivista esce solo in formato telematico e non più su carta. Nel frattempo, scrive anche il suo primo romanzo, "Generations of love", che viene pubblicato da Baldini & Castoldi nel 1999. L'anno successivo partecipa alla creazione della tra-

smissione quotidiana di RadioDue RAI "Dispenser" e ne diventa caporedattore. In seguito decide di riprendere il mano il primo racconto uscito nei Millelire e di ampliarlo in forma definitiva di romanzo. Il libro, col titolo di "Fermati tanto così", esce sempre per Baldini & Castoldi nel 2002. Dopo una parentesi di esperimenti teatrali, culminata con la messa in scena della sua commedia "Bigodini", Matteo al momento sta lavorando alla stesura del suo terzo romanzo.

(tratto da [www.matteobb.com](http://www.matteobb.com))

### **Nei tuoi libri racconti storie minute prive di grandi eventi: scelta, necessità o altro?**

E' una scelta precisa, perché io cerco una grande empatia con chi mi legge. E' importante per me che un lettore possa identificarsi in quello che scrivo, per questo scelgo di raccontare eventi quotidiani, minimali, mai gesti eroici o vicende eccezionali. Quando ricevo le mail dei lettori che mi dicono di avere l'impressione che i miei libri stiano parlando di loro stessi, della loro vita, sento di avere raggiunto il mio scopo.

### **Ho letto un tuo bellissimo libro (io lavoro da 25 anni come insegnante di sostegno) "Fermati tanto così": cosa pensi del mondo della malattia mentale?**

Difficile rispondere a una domanda simile, il tema è così vasto che non saprei da dove cominciare. Posso solo fare riferimento alla mia esperienza, quella raccontata in "Fermati tanto così", dove rievoco l'anno trascorso in un centro per bambini psicotici in qualità di educatore. E'



stata un'esperienza molto forte, estremamente formativa. Credo che mi abbia portato a fare i conti con me stesso, con i miei limiti ma anche con i privilegi di essere nato in una famiglia normale e amorevole, un destino che a molti di questi bambini è stato invece negato. Lavorare con i malati di mente è molto impegnativo da un punto di vista emotivo, ancora di più quando si tratta di bambini. Nel mio caso avevo l'impressione di essere a bordo di un ottovolante: a volte era esaltante capire di riuscire a fare qualcosa per questi piccoli, di riuscire davvero a entrare in contatto con loro; altre volte era del tutto frustrante riconoscere di non poterli aiutare, di avere a che fare con patologie e problemi più grandi delle mie buone intenzioni.

### **Quali sono i tuoi riferenti letterari?**

Ne ho molti, e assai diversi fra loro. Tutta letteratura contemporanea, comunque. Sono stati importanti nella mia formazione PierVittorio Tondelli in Italia e i minimalisti americani, da David Leavitt a Jay McInerney, a Bret Easton Ellis. Il mio scrittore preferito attualmente è il canadese Douglas Coupland. Tuttavia la mia è una formazione che solo in parte si rifà alla letteratura: credo che le mie influenze principali siano di tipo musicale (come i testi di Morrissey degli Smiths) e cinematografiche (l'opera omnia di Almodovar). E da sempre sono affascinato dagli artisti che si sono espressi in ambiti differenti, come Jean Cocteau, che è stato scrittore, pittore, regista, drammaturgo, o Andy Warhol, che ha creato dipinti, ma anche prodotto dischi e film.

### **Parlaci un po' del tuo lavoro alla radio....**

Da sette anni sono caporedattore della trasmissione quotidiana "Dispenser" di RadioDue RAI. Si tratta di uno show veramente sui generis, perché in pratica presentiamo agli ascoltatori le cose più bizzarre che si producono nel mondo. Tanto per fare degli esempi: pittori che

creano quadri spuntando, stilisti che utilizzano scarafaggi vivi per i loro gioielli, film porno girati in dialetto friulano. Sono tutte cose assolutamente vere: è divertente scrivere di questi argomenti, ma il vero problema è ricercare notizie simili. L'impegno maggiore di noi autori è proprio la ricerca del materiale. Inoltre tre sere alla settimana presentiamo le ultime novità letterarie. Beh, perlomeno quelle che piacciono a noi.

### **....e della tua rivista**

Si chiama 'tina, abbreviativo di "Rivistina": è una pubblicazione on line dove ospito racconti di scrittori esordienti e talvolta anche di qualche nome più noto. Nel corso degli anni alcuni autori che ho pubblicato si sono rivelati poi nomi importanti del panorama letterario italiano, da Marco Mancassola, a Paolo Nori, a Tiziano Scarpa. Si trova all'indirizzo [www.matteobb.com/tina](http://www.matteobb.com/tina)

### **Di cosa parla il tuo ultimo libro?**

Si chiama "Esperimenti di felicità provvisoria" ed è pubblicato da Baldini Castoldi Dalai editore. Racconta la vicenda parallela di due coppie "non convenzionali": la prima è la storia di un uomo eterosessuale che si innamora di un altro uomo, l'altra quella di un ragazzo gay che si innamora di una donna. Due relazioni anomale, molto simili fra loro benché agli antipodi l'una dall'altra. E, come suggerisce il titolo, non destinate a durare a lungo.

### **Hai quattro libri recenti di narrativa da consigliarci?**

"Ragazzo di zucchero" di Ken Harvey (Playground editore), "La sacra famiglia" di Douglas Coupland (Frassinelli editore), "Nel paese di Tolintesac" di Cristiano Cavina (Marcos Y Marcos editore) e "Superpessimo" di Ben Greenman (Baldini Castoldi Dalai editore).

### **Gusti musicali e fumetti che leggi?**

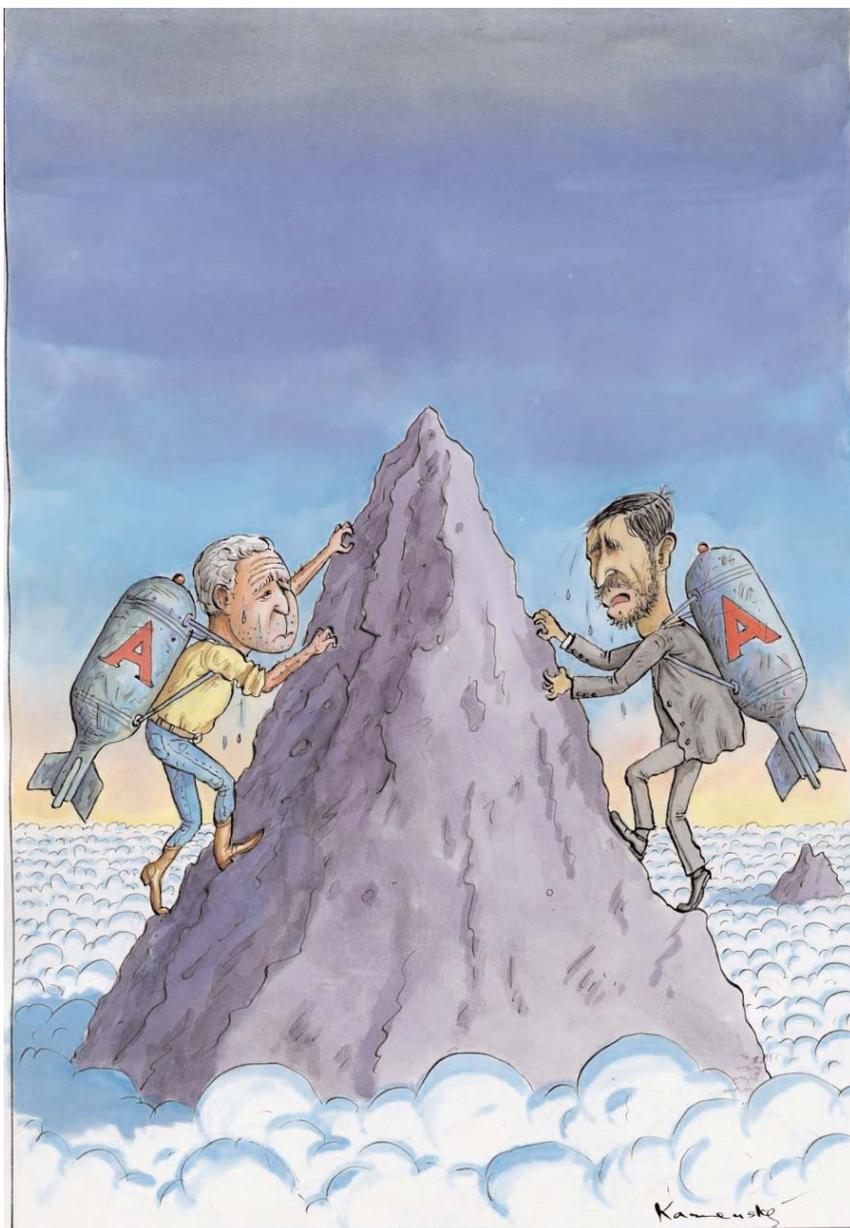
Sono un appassionato di musica inglese.

Tra i miei preferiti di sempre ci sono Morrissey, i Pet Shop Boys, Bjork e i New Order. Quanto a fumetti, mi piacciono i nuovi autori americani, come Daniel Clowes, Adrian Tomine, Jeffrey Brown e ho una particolare ammirazione per l'eccezionale tecnica di Chris Ware.

**Cosa vorresti dire a tutti i lettori del nostro magazine? ([www.cartaignienicaweb.it](http://www.cartaignienicaweb.it))**

Vorrei dire che l'auto-produzione è una grossa risorsa: i siti web indipendenti, le fanzine, le riviste autorodotte (on line o su carta) sono esperienze di cui uno dovrebbe fare tesoro, perché rappresentano un modo efficace per mettersi a confronto con gli altri, per far leggere le proprie cose, per ricevere dei pareri, per collaborare con altri e scambiarsi esperienze. Insomma, io ne sono un acceso sostenitore e sono felice che siti come il vostro esistano.

**Ciao e grazie!**





# ULISSE

by Gioma

[www.ulissebygioma.net](http://www.ulissebygioma.net)

QUINDI OLTRE A FARE SPACCIO DI LOTO, LEI STAMPA I SOLDI CHE POI AFFITTA ALLO STATO!



NON CAPISCO!... MA PERCHÉ LO STATO NON SE LI STAMPA DA SOLO I SOLDI? GLI COSTEREBBE MENO, NO!?



CHE BUFFO!... MA LO SA CHE NÉ' IO NÉ' GLI ALTRI CON CUI SPARTISCO I DIVIDENDI C'É LO SIAMO MAI CHIESTO?



RICAPITOLIAMO!... LEI VUOL VENDERE LOTO, FRUTTO CHE FA DIMENTICARE, STAMPA I SOLDI CHE PRESTA ALLO STATO, INCASSA GLI INTERESSI, NON PAGA LE TASSE E RIPRENDE I SOLDI CON IL LOTO!...



BEH PERO', COME DIRE... NON MI SEMBRA CHE SIANO OPERAZIONI DEL TUTTO CORRETTE...



MA CHE HA CAPITO!? INTENDEVO DIRE... OH, INSOMMA!... E SE QUALCUNO SI ACCORGE DI TUTTO L'ANDAZZO?



SCUSI, MA ALLORA SECONDO LEI... PERCHÉ ALLA FINE DEL GIRO VENDERÉ IL LOTO, EH!?



LEI PRENDE I SOLDI COL LOTO, GLI INTERESSI DAL PRÉSTITO DEI SOLDI CHE STAMPA PER LO STATO E NON PAGA LE TASSE... GIUSTO!?



INSOMMA HA MESSO SU UN VERO E PROPRIO INGRANAGGIO!... HA PENSATO A COME POTREBBE CHIAMARLO?



M ECCANISMO AUTONOMO FINALIZZATO INTERESSANTI A UTOFINANZIAMENTI... SUONA BENE?



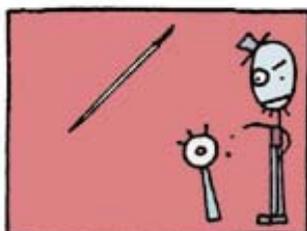


ACID STREET

acidstreet.splinder.com

KOLOR!

1108.



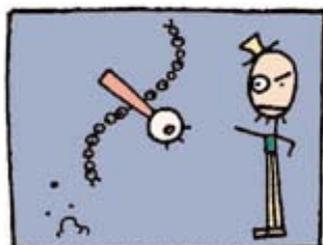
CONDRE'04



1111.



CONDRE'04



*Sempre caro mi fu quest'ermo colle*



~~*Sempre caro mi fu quest'ermo colle*~~



~~*Sempre caro mi fu quest'ermo colle*~~  
*Chiare fresche et dolci acque*



~~*Sempre caro mi fu quest'ermo colle*~~  
~~*Chiare fresche et dolci acque*~~



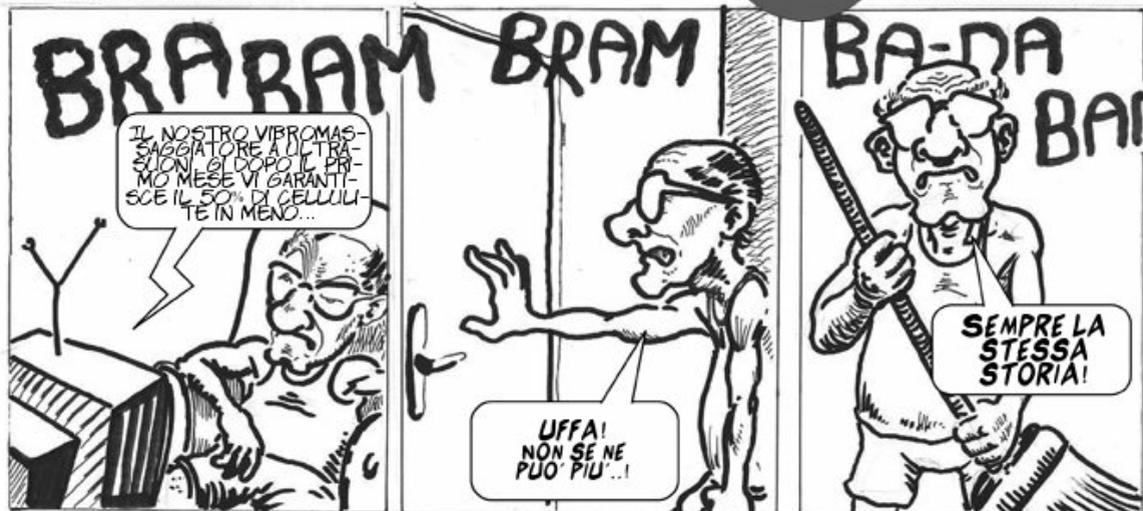
~~*Sempre caro mi fu quest'ermo colle*~~  
~~*Chiare fresche et dolci acque*~~  
*Nel mezzo del cammin di nostra vita*



~~*Sempre caro mi fu quest'ermo colle*~~  
~~*Chiare fresche et dolci acque*~~  
~~*Nel mezzo del cammin di nostra vita*~~

E' DIFFICILE  
AVERE IDEE  
ORIGINALI  
QUANDO E'  
STATO GIA'  
SCRITTO  
QUASI  
TUTTO!







## IO E IL SANTO PADRE di Pietro Minto

### L'antipolitica delle Azzorre

Ciao, sono sempre io, solo con meno dignità. Si fa un gran parlare di politica ed antipolitica, tema talmente importante da smuovere pure D'Alema. La politica è l'interessarsi alla cosa comune, al benessere e ai diritti di ognuno di noi. Buttiglione vuole il gelato nella buvette, Berlusconi ciancia di stalinismo e regime comunista fiscale. Dov'è la politica, allora? Nel palazzo, sicuramente no. Negli omosessuali e in chi partecipa al gay pride, c'è la politica. Lo disse per primo Fuhrer Vallum, teorico filonazista illuminato, uso a condire l'insalata con altra insalata. Diceva sempre che la politica è importante, la cosa più importante, perché la politica è l'uomo. I suoi discorsi all'Università di Harvard tenuti illuminando con dei neon una foca gli diedero fama, notorietà ed un'astrusa tendenza al farsi d'eroina. Teorico del "bilanciamento preventivo", credeva che tutti i cittadini fossero uguali di fronte alla legge, anche se dietro ad essa, li attendeva il patibolo. Nel suo masterpiece intitolato *Giulio Verne e l'arte di friggere anguille senza farle godere* prospettava l'avvento di una dittatura del proletariato al fine di creare un regime democratico-liberale che lo rendesse quindi libero di uccidere barboni. Il suo balengo piano cadde sotto il peso del suo dopobarba al cavolo abortito poiché morì in una sparatoria tra ninja e vescovi nel 1967, ascol-

tando in un I-Pod a vinile Sgt. Pepper's suonato dai Pooh. John Mestruos, suo allievo cocainomane con la fissa dell'epilazione pubica, continuò la battaglia di Vallum fino ad arrivare ad un seggio al Parlamento Americano che rifiutò perché contrario alla politica estera statunitense e per protesta contro quel decreto federale che vietava la caccia ai gatti zoppi. Morì di overdose di plastilina nel '78 e il suo percorso fu continuato ulteriormente da Rocco Buttiglione, filosofo illuminato che, dopo essere stato investito nel 1979 da una cascata di gelatina radioattiva proveniente dall'orecchio destro di Enrico Berlinguer, diventò un cattolico integralista di estremo centro, vicino a tutto ciò che culmina con un processo penale. Da allora Buttiglione si spaccia per idiota per mascherare la sua enorme intelligenza e lo fa talmente bene che Berlusconi gli ha creduto e se l'è preso con sé, con la balorda idea -si suppone- di "combattere il nemico dall'interno". In attesa del suo risveglio, non neghiamogli un gelatino, magari gli rinfresca la poltiglia gelatinosa custodiata dal suo cranio, o magari fa un'indigestione ed esplosione. *Anyway*, sarà comunque un successo.

FINE (per ora...)



**Cartaigienica webZine**  
10 piani di skorie creative

# QUIFF!

MI SI VEDE?  
EH? MI SI VEDE?



MA SÌ, MA SÌ,  
TRANQUILLO!



QUIFFIT







# DESERT OUT

by massy

<http://web.tiscali.it/nuvoland>



BEH, SI', E' BRAVO, NON C'E' CHE DIRE. PERO' A VOLTE GIGIONEGGIA UN PO' TROPPO!



PARENTE TUO?

# AROUND A PUB



BY IVAN ANNIBALI



**AROUND A PUB** E' UNA RACCOLTA DI STRIP UMORISTICHE DI COMMENTI IRONICI E BATTUTE CHE POSSON SGORGARE COME BIRRA IN UN QUALUNQUE PUB ITALIANO.

NEL CONFRONTO QUOTIDIANO, TRA LE ESPERIENZE PERSONALI E QUELLE DEGLI AMICI, SI SCOPRONO LE GROTTESCHE SIMILITUDINI CHE A VOLTE FAN SORRIDERE SIA DEGLI ALTRI CHE DI NOI STESSI.

I PROTAGONISTI SONO DEI GIOVANI TRA I 20 E I 35 ANNI CHE HANNO IN COMUNE SOLO IL LUOGO DI RITROVO SERALE.

**INVENTATE DISEGNATE E VISSUTE DA  
IVAN ANNIBALI**

[www.ivanannibali.it](http://www.ivanannibali.it)

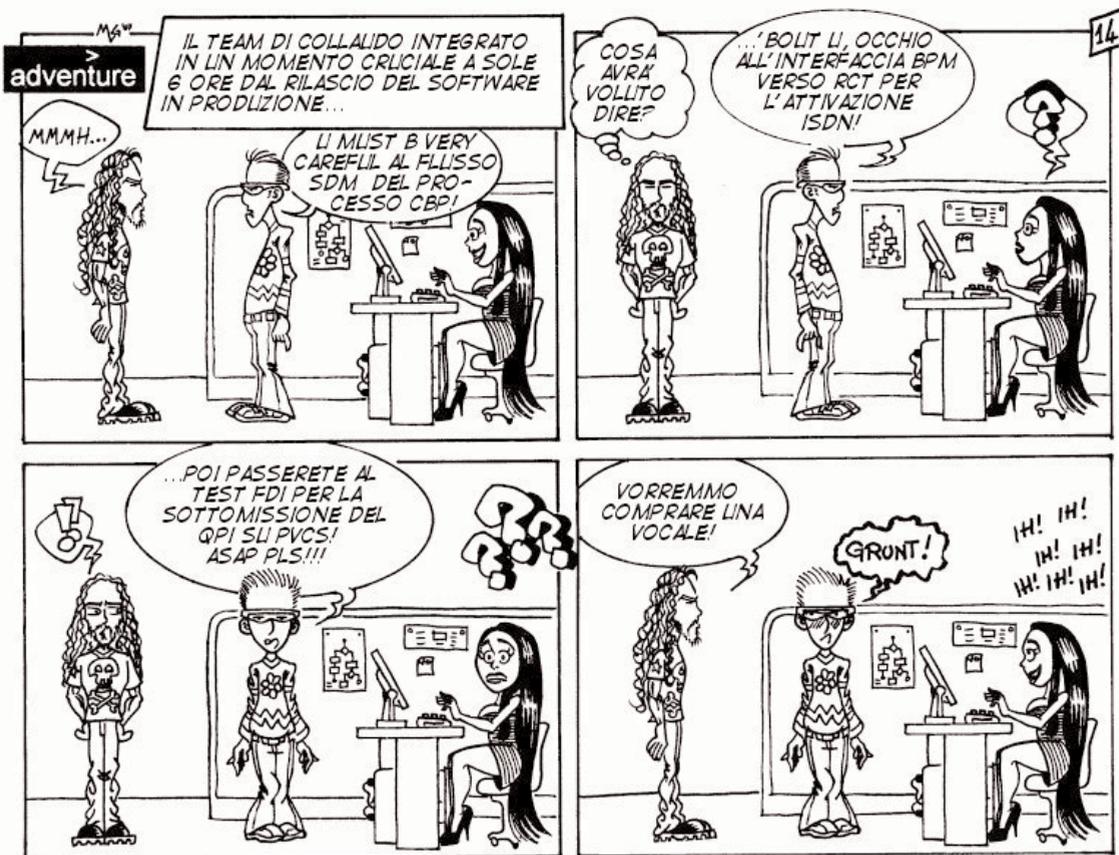
# AROUND A PUB



BY IVAN ANNIBALI



CARTAGIENIGAMER.IT



“FELICI DI FARLO  
NATURALMENTE  
NEL NOSTRO  
ELEMENTO”

# 2000 NATÜR

ANNO I. n 5. 2007. DIR. IRRESP. MATTIA MARTINELLI



**Raffaele Morelli:**

“Sorprende e commuove  
una purezza d’animo così immediata”

**All'interno:**

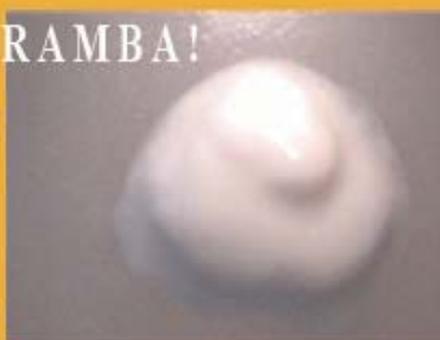
**EMOZIONI A CARRAMBA!**

Il fermento lattico *Bifidus activia*  
ritrova la propria naturale regolarità:

“E’ la fine di un incubo”

Romano Prodi assicura:

“Non è stato pagato alcun riscatto”





# GAS

di Giuseppe Costantino Budetta

Non pensavo accadesse una cosa simile. Ho regalato ai coniugi Di Gioia un bel vassoio di fichi colti di mattina in cambio del favore d'innaffiarmi i fiori del terrazzo. Il loro vano è sopra il mio al secondo piano e con la pompa m'innaffiano i fiori quando sono assente per molto tempo.

Il signor Di Gioia fu docente di piscicoltura ed esperto nei gas di fermentazione intestinale. Questi gas, spiegava agli studenti in aula, fuoriescono dal canale anale dei pesciolini come bollicine che salgono in superficie. Il docente Di Gioia faceva con le mani sulle labbra il segno di chi si libera di bolle d'aria a somiglianza dei pesci che emettono in acqua minuscoli viscerali gas di scarico. Egli affermava, come scientifica novità, che anche i pesci scoreggiano sia pur in mare.

Stamattina presto sono stato svegliato da un trambusto e mi sono sporto a mezzo busto. C'era gente radunata nell'aiuola a guardare in alto sbalordita. Mi sono sporto di più dal finestrino nel dubbio che ce l'avessero con me. Un vicino con la mano alzata, m'indica un punto superiore dicendo perentorio: "Guarda."

Giro il capo in su e capisco tosto. Vedo a mezzo busto i coniugi Di Gioia sbuffare in alternanza, uno dal finestrino del bagno e l'altro della camera di servizio. Le rispettive persiane erano calate a metà sulle rispettive

nuche impedendone la completa fuoriuscita. Il marito in atteggiamento di chi affoga e chiede aiuto diceva sbuffando disperato: "E' stato il gas, è stato il gas..."

La moglie tutta gonfia di rimando emetteva un lamento cadenzato. Penso ad una fuoriuscita di gas. Non mi hanno insospettito le notturne sonore flatulenze dei Di Gioia. Arrivati sono i pompieri per i soccorsi. Stavano piazzando la lunga scala di salvataggio, quando udiamo un tonfo netto come due bottiglioni di spumante stappati all'unisono. Gonfi fino al collo come bolle, i coniugi Di Gioia sono saliti librandosi in cielo. Hanno sentenziato rivolti in giù sparendo in vaga nuvolaglia:

"Sono stati i fichi di ieri sera."

Capisco a volo. L'indiretta colpa è stata mia. I coniugi Di Gioia di fichi ghiotti, hanno trangugiato l'intero vassoio da me donato, riempiendosi la pancia. La tumultuosa notturna fermentazione intestinale, li ha gonfiati a dismisura. La depressione d'aria dalle finestre aperte a fine agosto, li ha lentamente risucchiati fuori.

Adesso saranno nei remoti spazi siderali che tristi guardano la terra. Sarà possibile osservarli di sera con un buon cannocchiale: due astri lucenti ruotanti o come Venere nel primo mattino.

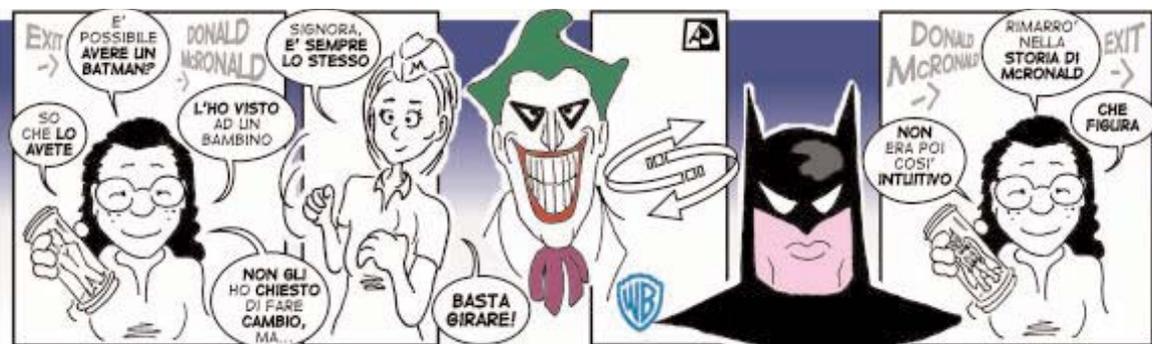
*FINE*



## TORMENTO

Per il tuo cuore  
resto sveglio la notte a pensarti.  
Per il tuo cuore  
cerco le parole più adatte  
affinchè tu possa capire.  
Per il tuo cuore  
vivo giorni d'angoscia  
in attesa di un tuo sì.  
Per il tuo cuore  
trascorro intere giornate  
piangendo, pregando, implorandoti  
Per il tuo cuore  
ogni momento che passa mi sento morire.  
Allora, ti decidi o no  
a fare questo trapianto?







SEMPRE PEGGIO!  
PER DESCRIVERE LA SITUAZIONE  
UN COLLEGA HA DETTO:  
FINIREMO A GIOCARE CON  
LE CACCHE COME "ARALE"!



©AKIRA TORIYAMA

812014-04 11 05



LA PORTA E' STATA CHIUSA  
PER NON FARCI ANDARE LEI  
E NON FARE RUMORE CHE  
POTREBBE SVEGLARSI



812014-04 11 05



812015-04 11 05



812014-04 11 05



# Kurt's World

by Marco Giorgini

[www.kurtcomics.com/](http://www.kurtcomics.com/)

L'IDEA E' QUINDI ABBASTANZA SEMPLICE. SI SCRIVE UN CAPITOLO A TESTA FINO AD OTTENERE UN'OPERA COMPLETA

SI CHIAMA "SCRITTURA COLLETTIVA"

SI PARTE SOLO SE SI HA UN CERTO NUMERO DI AUTORI DISPOSTI A PARTECIPARE

CAVOLO, CONTAMI IO CI SONO DI SICURO!

C'E' FORSE QUALCUNO INTERESSATO TRA VOI?

DAI RAGAZZI, NON SIATE TIMIDI, NON C'E' QUALCUNO DI VOI CHE SCRIVE?

IO! CI SONO IO!

NESSUNO NESSUNO?

IO! IO!

VABBE' PAZIENZA...

LA COSA PIU' IMPORTANTE IN QUESTO TIPO DI ESPERIMENTI LETTERARI E' LA CAPACITA' DI INTEGRARSI, NEL CAPIRE COME IL PROPRIO TASSELLO SI DEVE COLLOCARE NEL RESTO

E' INFATTI FACILE CHE QUALCUNO SI FACCIA PRENDERE LA MANO E PROPONGA SPEZZONI CHE NON SI COLLOCANO COME FORMA STILE E PURE TRAMA - MAGARI IN BUONA FEDE

...HAI CAPITO KURT?

VUOI DIRE CHE L'ALIENO ATZECO ROSSO NON CI STA?

ESATTO...

E NEPPURE LA FORMICA CHE LEGGE LE CARTE

E NEANCHE IL CAVALLO CHE VUOLE FARE IL CUOCO

CAVOLO... QUESTA COSA DEL RACCONTO COLLETTIVO E' UNA FIGATA... DAVVERO

MA LUNG MI STA CASSANDO TUTTI GLI INTERVENTI MIGLIORI...

SE NON LO CONOSCESSI MI VERREBBE DA DIRE CHE LO STA FACENDO PER INVIDIA

COME HA FATTO ALTRIMENTI A NON ACCETTARE IL MIO CONTRIBUTO CON IL VAMPIRO CON LA CARIE?

HA UN BEL DA DIRE CHE NON SI INCASTRA BENE CON QUESTA STORIA DEI COMBATTENTI CILENI AMBIENTATA NEL 1891

COS'E'? STA A VEDERE CHE ORA SALTA FUORI CHE IN CILE NON C'E' LA CARIE...

EHM KURT NON SO COME DIRTELO MA ANCHE QUESTO PEZZO DAVVERO NON SI PUO' USARE... PER QUANTO VOGLIA ESSERE ELASTICO

TI AVEVO DETTO: FOCALIZZA, PENSA AL LUOGO, AL PERIODO E AI PERSONAGGI

PENSA A COSA HANNO FATTO E COSA STANNO PER FARE

MA E' PROPRIO QUELLO CHE HO FATTO!

E HARRY POTTER DA DOVE E' USCITO?

VUOI LA SPIEGAZIONE LUNGA O QUELLA CORTA?

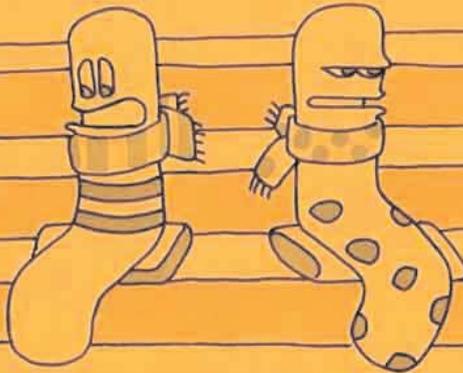
**VERMI**  
una società che striscia

by ROUGE

[www.vermidirouge.com/](http://www.vermidirouge.com/)

C'È TROPPIA  
VIOLENZA  
NEGLI STADI.

PORTIAMONE  
UN PÒ FLORI.



191

ROUGE

MI SCALDI  
I PIEDINI?



ROUGE 192

# L'(IN)FAUST PRESIDENTE

di **Lucio Garofalo**

E' proprio vero! Dev'essere estremamente scomodo e duro essere criticati, essere accusati ingiustamente, apostrofati come "buffone", "guerrafondaio", "voltagabbana" ecc., soprattutto quando si è totalmente disabituati al ruolo di "incassatore", mentre si è sempre stati dalla parte opposta, a ricoprire il ruolo di "picchiatore", aduso a giudicare e contestare il potere detenuto da altri. Che ingrati, però! Chi? Ma i giovani contestatori del nostro Presidente! Son proprio degli estremisti. Per non dire peggio... Ma si sa, il dissenso è quasi sempre legittimo e condivisibile quando non ci riguarda direttamente, quando non siamo noi il bersaglio, a maggior ragione quando siamo noi ad esprimerlo contro altri, mentre diventa insopportabile e indigeribile quando siamo noi a subirlo, per cui viene rigettato e disprezzato, addirittura criminalizzato, quando ci investe in prima persona... La verità è che si predi-

ca sempre bene ma si razzola sempre male. Una volta al governo, tutte le incantevoli e seducenti promesse sbandierate in campagna elettorale, soprattutto sui temi della pace, della precarietà e del lavoro, della giustizia sociale, della scuola ecc., sono state sistematicamente e puntualmente disattese. Il Nostro magico parolaio è diventato l'emblema e l'artefice degli abbagli più clamorosi, delle peggiori e più subdole involuzioni, delle più ardue e tortuose giravolte e oscillazioni, della metamorfosi kafkiana per antonomasia, anzi della metamorfosi faustiana, dello zig-zag politico-ideologico. Non si erano mai visti ondeggiamenti e serpentine del genere negli ultimi decenni di storia del movimento operaio e sindacale italiano. Ricordo l'iniziativa intitolata "Bertinotti Presidente", durante la campagna condotta per le elezioni primarie. Sarebbe bastato aggiungere "Bertinotti Presidente... della

Camera" e il gioco era fatto. Tutto sarebbe stato più chiaro. Ci saremmo messi l'anima in pace, avremmo compreso l'obiettivo reale del nostro infelice e sventurato Presidente, e ci saremmo regolati di conseguenza. Invece no, serviva il maggior numero di voti da racimolare all'interno dei movimenti e delle ali più "dure e pure" della cosiddetta "sinistra radicale". L'inganno e la menzogna erano strumenti necessari. "Il fine giustifica i mezzi", diceva un fiorentino che la sapeva lunga... E' estremamente difficile portare il conto delle innumerevoli svolte e controsvolte compiute dall'ex-segretario rifondarolo, esteta e ballerino, prima in senso movimentista, poi ghandiano, infine governista, dunque interventista e militarista... Addio alla lotta di classe, addio al comunismo, addio al sindacalismo operaio, addio al pacifismo, addio al partito... E per cosa? Per una poltrona che fu occupata anche dal delicato fondoschiena della Pivetti? Ma ne valeva davvero la pena? Come il dottor Faust che vendette l'anima al diavolo, il nostro (in)Faust ha svenduto le battaglie e gli ideali di una vita, ottenendo in cambio un ben misero (si fa per dire!) incarico istituzionale, un ruolo che è costituzionalmente simbolico e formale, quindi privo di poteri decisionali... Voglio ricostruire in breve la parabola. Nel febbraio 2004 il quotidiano Liberazione, organo ufficiale di Rifondazione comunista, pubblicò

un libro intitolato "La politica della non-violenza", nel quale erano contenuti diversi interventi ospitati da Liberazione e Il Manifesto sul tema della non-violenza. Alla faccia! Il dibattito si accese e si allargò immediatamente, coinvolgendo e appassionando tanti intellettuali, scrittori, dirigenti politici, militanti, attivisti, simpatizzanti del partito e dei movimenti, ma in realtà giovò esclusivamente al Nostro futuro Presidente al fine di riscuotere maggiore visibilità politica e mediatica, dunque maggiori consensi. Ma soprattutto servì a sottrarre autonomia politico-organizzativa e capacità di iniziativa strategica, non solo alle componenti più movimentiste e più critiche dell'area contigua al PRC, per depotenziare e marginalizzare quelle soggettività che non si riconoscevano affatto nella linea seguita dal PRC. In effetti, l'occasione si rivelò alquanto propizia per creare un ampio serbatoio di voti e consensi che hanno favorito il Nostro aristocomunista nella scialata al potere, per sdoganare il partito e poggiare finalmente il suo fiacco deretano sullo scranno della Presidenza di Montecitorio. Il resto lo sappiamo. Questo governo, che doveva essere il più "pacifista", "progressista", "operaista", più "ista" di tutti, e quant'altro ancora, si è rivelato un governicchio "forte con i deboli e debole con i forti", privo di autonomia, di coraggio, di energia e spirito di iniziativa per combattere, ad esem-

pio, l'evasione fiscale, totalmente subalterno ai poteri del Vaticano, della Nato, della Confindustria. Un governicchio che però demonizza e reprime con brutalità le lotte e la rabbia dei ceti più deboli e indifesi, dei disoccupati e dei proletari disperati ed emarginati, degli operai scippati del TFR, dei lavoratori precari che non intendono più subire ricatti, degli immigrati (anche quelli pienamente integrati nel tessuto sociale del Paese) stanchi di sopportare torti e vessazioni. Un esecutivo ipocrita e meschino che nel giro di un anno ha votato a favore delle spedizioni militari in Libano e in Afghanistan (tralascia-

mo in questa sede altre "lodevoli" decisioni assunte in diversi ambiti ministeriali), per la cui impresa sono stati rinnovati i crediti di guerra. Non c'è che dire, si tratta proprio di un bel risultato. E nell'arco di un solo anno! Auguri Presidente! Si aspetti altre dure contestazioni. Le suggerisco di allenarsi, magari con Caruso & soci... Ricorda? I disobbedienti? C'erano una volta...

## PALERMO: GIORNO DI ELEZIONI

CARO HAI SCORDATO  
LA PASTA!!

IL MARKET È CHIUSO  
VEDO SE IL SEGGIO È  
ANCORA APERTO...



## PULCI - IL BOSCO DEGLI STRANI INCONTRI 5

DI CLAUDIO CARDINALI



## PULCI - IL BOSCO DEGLI STRANI INCONTRI 6

DI CLAUDIO CARDINALI





# LE AVVENTURE DI EUSTACHIO BERTUCCELLI

di Francesco Zappardino

## QUINDICI GIORNI DI CELEBRITA'

Nell'ecosistema sociale di Vimercate, Bertucelli, gerarchicamente parlando, occupava una delle posizioni più infime. Secondo solo agli scarafaggi stercorari e alla vecchia prostituta ottagenaria che si aggirava come una vecchia pazza per le vie della cittadina. Capirete tutti, quindi, lo stupore che agghindò quella specie di grottesco quadro di Picasso che lui chiamava viso, quando Gennarazzo Archibugi, l'idolo indiscusso da 24 generazioni della scuola, venerato come un'antica e vendicativa divinità mesopotamica in tutta Vimercate e zone limitrofe accolse Bertucelli nella sua schiera di amicizie. Entrare nelle grazie di Gennarazzo era più difficile che essere reincarnati nel tanga della Seredova, occorrevano anni di corteggiamenti, regali, sacrifici di animali e di vergini. Gennarazzo, ad esempio, aveva l'ufficio di fianco a quello del preside, ma il preside non aveva il trono di oro e avorio di Gennarazzo e le infioratrici nude e lesbiche che lo sventagliavano e gli porgevano l'uva.

Un tiepido pomeriggio di ottobre La Stronzerrimi stava affilando gli artigli sul povero Bertucelli, interrogato la 47esima volta su appena 8 lezioni. Aveva studiato tutta la notte. La Stronzerrimi non Bertucelli. Uno sforzo inutile per entrambi. Per la Stronzerrimi perché tanto Bertucelli aveva le facoltà intellettive di una putrella di acciaio, per Bertucelli perché anche ad averci azzeccato, il sadismo hitleriano della professoressa non gli avrebbe valso un voto diverso dal codice binario. Tuttavia, accadde l'impensabile. Si udì uno squillo di trombe prolungato e i messi imperiali di Gennarazzo irruperono nella stanza. Il paggio allora schiarendosi la voce annunciò:

"Messer Bertucelli Eustachio detto il caccoloso è atteso con la massima urgenza nella sala del trono".

Inutile dire che Bertucelli fu colto dal panico, piangendo come una scolaretta capitata al festival degli stupratori di colore, si fiondò più veloce che poté verso la finestra, unica via di fuga che potesse concedergli un supplizio migliore di quello a cui presumibilmente sarebbe stato sottoposto. Tuttavia, naturalmente, inciampò dando una poderosa craniata contro il termosifone sul quale depositò copiosi brandelli di massa cerebrale. Che comunque nel suo caso non erano una gran perdita. I messi quindi applicarono un giogo al nostro eroe e lo trascinarono a forza dai loro signori e padrone.

Quello che Bertucelli non s'aspettava era che, da quell'incontro avrebbe tratto estremo giovamento.

Gennarazzo lo accolse sorridendo, fece gettare ai cocodrilli gli altri ospiti e gli mostrò la sua collezione di Caravaggio, la lancia di Longino, l'Arca dell'alleanza, le tavole della legge, il codice di Hammurabi e un telefono privato che utilizzava per parlare con San Pietro in paradiso, sperando di impressionarlo. Una fatica inutile perché Bertucelli culturalmente parlando era equipollente a un villano analfabeta del tardo medioevo. Poi, mentre una modella quindicenne portò loro calici di vino del 17esimo secolo gli parlò:

"Caro Bertucelli, ti chiederai come io: signore e padrone di Vimercate e zone limitrofe, abbia chiamato al mio cospetto un escremento fetido come te! Ebbene, si dà il caso che mi sia innamorato di quella leggiadra creatura di tua sorella..."

Il piano di Gennarazzo era lampante e subdolo come quello di una ventenne che sposa un vecchietto miliardario: Bertuccelli avrebbe fatto da tramite tra il signore e padrone di Vimercate e quella leggiadra meretricedi sua sorella.

Quello che Gennarazzo non sapeva era che non era affatto necessario contattare Bertuccelli per uscire con la sorella. Infatti qualsiasi persona in possesso di 20 euro poteva godere delle grazie della stessa. Tuttavia: Bertuccelli presentò sua sorella a Gennarazzo e i due cominciarono a uscire insieme.

In questo modo Bertuccelli, acquisì molto potere. Nei giorni successivi, diverse ragazze cominciarono a subissarlo di appassionate lettere di amore. Numerosi primini cominciarono a venerarlo e ad autoflaggellarsi col cilicio in segno di rispetto. Alcuni lebbrosi vennero condotti al suo cospetto per essere guariti.

Bertuccelli a questo punto si fece travolgere dal successo. Iniziò facendo scolpire una sua statua a grandezza naturale nell'atrio della scuola. Dopodichè pretese un sacrificio umano ogni settimana. Quindi fece gettare la Stronzerrimi nelle segrete della scuola e nominare al suo posto il professor Paciocchi, la cui bontà era seconda solo, si diceva, a quella di Madre Teresa di Calcutta.

Fu durante l'inaugurazione di un centro commerciale a suo nome, che ricevette la feroce notizia. Quella meretrice di sua sorella aveva lasciato Gennarazzo per un camionista cinquantenne di nome Hans ed era diretta in Bavaria impugnando con una mano un grosso boccale di birra e con l'altra è meglio tralasciare. Gennarazzo allora aveva sguinzagliato i quattro cavalieri dell'apocalisse e tutto il suo esercito personale, comprese le guardie svizzere all'inseguimento dei due innamorati. Ma nessuno di loro fece ritorno.

Fu allora che la sua rabbia vendicativa decise di scatenarsi sul povero Bertuccelli, il quale fu fatto arrestare e frustare per i successivi 5 giorni.

Quando tornò in classe, la Stronzerrimi, che dopo essere stata liberata, ne aveva reclamato il cadavere sacrificando i suoi unici figli e il barboncino a Gennarazzo, lo interrogò 25 volte nel giro di 13 nanosecondi, dopodichè lo fece smembrare dal collegio docente e randellare da due lottatori di wrestling semiprofessionisti affittati per l'occasione.

La fuggiasca sorella di Bertuccelli invece tornò a casa una settimana dopo, giusto il tempo per raggiungere Dimitri lo scaricatore di porto del Pireo.

Inutile dire che le ruote del camion di Hans segnarono a lungo la schiena di Bertuccelli.

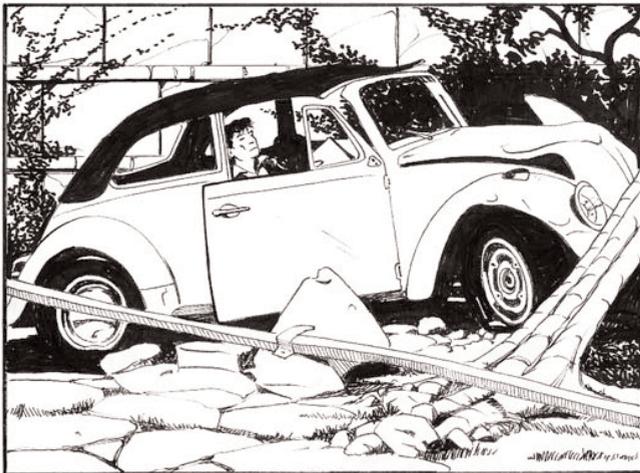
**FINE**

**LIBRERIA  
DIGITALE**



**E-Book gratuiti**  
**Pronti per essere letti**  
**Questa sì che è**  
**libera cultura!**

JEZAEHLL





## MANIACO DEPRESSIVA





vabbè! ci vediamo tra  
mezz'ora all'ingresso  
del colon!



snuky muovi il culo!  
scattare!



una nuova missione ci attende!  
dobbiamo andare, prepara il  
necessario!



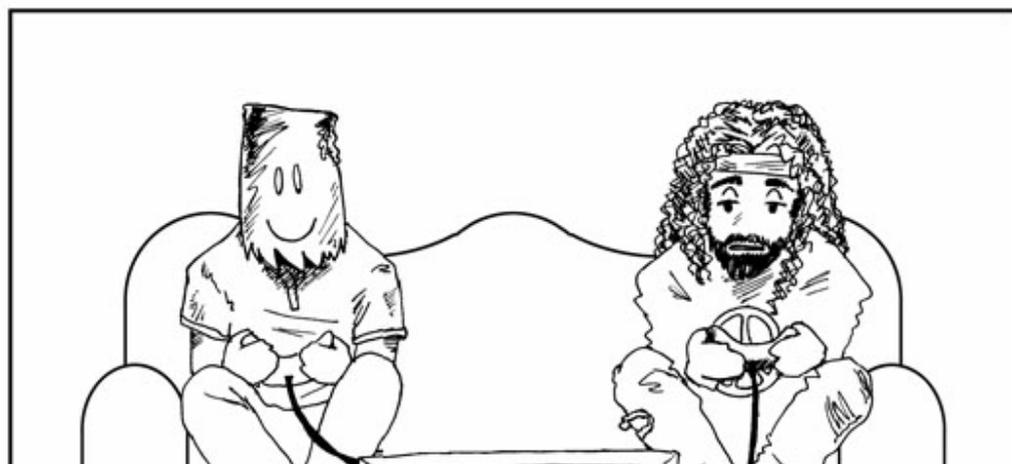
frittatina di maccheroni  
e fiaschetto di vino?



mica andiamo ad un pik-nik idiota!  
prepara armi e munizioni...



continua...  
(se Jack non  
muore prima  
d'infarto!)



IL CRIMINE  
NON PAGA!

DICI?



LA RELIGIONE È  
L'OPPIO DEI  
POPOLI...

PIÙ CHE ALTRO  
SE LO FUMANO  
ALL'ORA DI  
RELIGIONE



# PENSIERACCI e PENSIERINI DI IGNANT

Qualcuno mi considera un grande uomo e mi ha amato!...



...Qualcun altro mi considera un fallito e mi ha odiato!...



Entrambe le opzioni NON cambiano, comunque, la mia SITUAZIONE!



*Pintelli 2006*

La linea dovrebbe essere sicura...tu, comunque, sii prudente, ok?



...Cos'è che mi devi dire di così urgente?



Quando torni a casa, compra il pane che s'è finito!



*Pintelli 2006*

# IL CONTO E' CHIUSO

**IL CINEMA DI STELVIO MASSI**



*"Mi vergognai come un ladro alla prima di Squadra volante al Metropolitan di Roma, per gli applausi a scena aperta nel momento dell'esplosione dell'auto della polizia dopo una raffica di mitra sparata dai banditi. Ci guardammo negli occhi e dicemmo: 'E che so' tutti matti?'"*

Cresciuto artisticamente negli empirici Anni 60, Stelvio Massi ha seguito il canonico cammino dell'apprendista,

cimentandosi prima come "aiuto architetto, perché frequentavo la facoltà di Architettura all'Accademia di Belle Arti di Roma (...) cominciai a fare l'assistente operatore per otto anni, poi passai a lavorare come operatore e per altri otto lunghi anni rimasi ad imparare. Prima di fare il regista ho anche diretto la fotografia per 70/80 film". L'esordio alla regia, datato 1973, è ambizioso quanto sfortunato: Giuda uccide il venerdì (distribuito poi due anni dopo con il titolo di Macrò)

è la storia di "Gesù, Maddalena e Giuda piazzati nei nostri giorni". Gesù (Leonard Mann) è un chitarrista fricchettone, mentre Maddalena, coerentemente, una battona in cerca di redenzione. Nello stesso anno Massi gira Squadra volante, un film che traccia le coordinate lungo le quali si snoderà quasi tutta la produzione futura del regista marchigiano.



La pellicola, un solido poliziesco girato con stile asciutto e nervoso, è interpretata da Tomas Milian, Gastone Moschin e Stefania Casini, e rappresenta a tutti gli effetti il debutto di Massi, poiché viene distribuita nelle sale prima del fallimentare "Macrò". Gli ottimi incassi e i favori di un pubblico entusiasta spingono il cineasta a proseguire nel solco del neonato "poliziottesco", genere per il quale mostra una notevole predisposizione tecnica: buon senso del ritmo e dell'inquadratura, movimenti di macchina singolarmente ricercati, con ripetute mini-carrellate avvolgenti e suggestivi ralenti (memorabile quello in cui Merli sfonda una vetrata e spara in "Poliziotto solitudine e rabbia") che diventano presto il suo marchio di fabbrica. Nel corso di una stagione breve ma intensa e variegata, Massi trasforma in commissario un divo dei fotoromanzi, Franco Gasparri ("mi ricordo un'estate a Genova sul set

del nostro primo 'Mark'... tutte quelle ragazzine arrivate da ogni parte che gli chiedevano l'autografo facendo intravedere il seno dalle camicette sbottonate. Ma Franco, fin troppo serio e timido, le rimproverava mandandole via"), convincente protagonista della fortunata trilogia di Mark il poliziotto consumata nel biennio '75-'76; trasforma in taciturno, enigmatico vendicatore dei vinti e degli oppressi un pugile famoso come Carlos Monzon nel discontinuo Il conto è chiuso, rivisitazione contemporanea del citatissimo "La sfida del samurai" di Kurosawa. Infine, dà vita a un proficuo sodalizio artistico con Maurizio Merli ("un ragazzo eccezionale, molto simpatico. Un vero professionista"), che dirige in ben sei pellicole, tra le quali ricordiamo l'adrenalinico Poliziotto sprint (1977), "il film a cui sono più affezionato", e il crepuscolare, melanconico Poliziotto solitudine e rabbia (1980), canto del cigno di un genere ormai supe-

rato dall'inclemente incedere del progresso estetico-mediatico. Negli Anni Ottanta, quelli della Grande Depressione cinematografica, Massi ha dovuto abbandonare il suo ruolo di "regista sprint" per continuare a lavorare: così si spiegano i due "Merola-movie", Guapparia (1983) e Torna (1984), "girati in sole sei settimane, uno di seguito all'altro", il giallo erotico Arabella l'angelo nero (1989) e il pauperistico Wardogs - Il quinto giorno (1995), la sua ultima fatica dietro la mdp.

Regista umile quanto preparato, ha mirabilmente incarnato lo spirito più genuino e autarchicamente artigianale di quel cinema popolare italiano, ormai irrimediabilmente estinto, in cui registi si diventava per accumulo di esperienza e per preparazione, non per precipitosa

presunzione.

Stelvio Massi è morto il 26 marzo di tre anni fa, in una clinica di Velletri, non distante da Roma; per una singolare coincidenza la vita lo ha spento lo stesso giorno in cui, 75 anni prima, lo aveva donato alla luce in quel di Civitanova Marche

*Un doveroso ringraziamento alla (ahinoi ormai da tempo defunta) rivista Amarcord, per le dichiarazioni estrapolate da un'intervista a Stelvio Massi curata da Matteo Norcini e Stefano Ippoliti.*



## ROBERTO CURTI ITALIA ODIÀ

Il cinema poliziesco italiano



## ITALIA MADE IN BERETTA

## L'EPOCA D'ORO DELLA CRONACA NERA

Il poliziesco all'italiana - o "poliziottesco", a seconda che siate sostenitori o detrattori - è il filone cinematografico che, meglio di altri, ha saputo immortalare l'atmosfera plumbea e riottosa dell'Italietta targata Anni 70. Disprezzato dalla critica militante e politicizzata, allora imperante, secondo la quale il solo cinema

ammissibile era quello dell'Impegno, il genere ha avuto l'innegabile merito di tramandare ai posteri le immagini, virate in nero, di un Paese dilaniato dalle tensioni politiche e sociali, attraversato da pericolose correnti carsiche - mafia, terrorismo, servizi segreti deviati, criminalità organizzata - che ne indeboliva-

no, giorno dopo giorno, le già fragili fondamenta.

Roberto Curti, cinefilo (nell'accezione migliore del termine) e critico cinematografico della factory di Nocturno Cinema, dedica al complesso e controverso fenomeno artistico e commerciale un corposo saggio monografico, edito da Lindau.

Quello di Curti non è il primo volume dedicato al filone del poliziesco "all'amatriciana", ma è senz'ombra di dubbio il più completo, acuto e competente.

Partendo da lontano - il primo capitolo si intitola infatti Italia nera. Il poliziesco italiano da Mussolini a "Un maledetto imbroglio" - , e con l'ausilio di un ricco corollario di note e un buon corredo di citazioni, pertinenti e non fini a se stesse, l'autore dipana brillantemente una matassa non poco intricata avvalendosi di una scrittura nitida e fluida, che alimenta la dialettica realtà contemporanea / finzione contemporanea con calibrata misura e possiede il raro pregio di non costringere il lettore: a) a rileggere una

frase o un capoverso sei o sette volte per coglierne il senso; b) ad assumere una compressa di Aulin per lenire l'emicrania. Non poco e non male, in un periodo in cui la saggistica cinematografica sembra sempre più preda di Ghezzi-boys in sedicesimi. Onore a Roberto Curti, quindi, se la temperatura dell'interesse non diminuisce mai nel prosieguo della lettura.

Roberto Curti, *Italia odia - Il cinema poliziesco italiano*, Lindau, pp. 430, euro 24





# LA FUMETTERIA DIGITALE DI SUBAQUEO EDIZIONI

[www.subaqueo.it](http://www.subaqueo.it) - [info@subaqueo.it](mailto:info@subaqueo.it)

CARTAIGIENICAWEB  
70



## CARTAIGIENICAWEB - ZINE

Publicazione mensile che propone fumetti e vignette originali online, racconti di autori esordienti, musica emergente con recensioni ed interviste, culture alternative e una accurata sezione dedicata al cinema. [www.cartaigienicaweb.it](http://www.cartaigienicaweb.it)



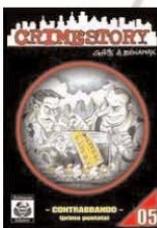
## PROFESSOR RANTOLO

Sulla scia del mitico Zio Tibia, il Professor Rantolo propone con malvagia ironia il meglio dell'horror a fumetti sul web. Le brevi storie, ovviamente crudeli ed efferate, hanno come protagonisti schiere di zombie, fantasmi, vampiri, assassini e chi più ne ha più ne metta, alle prese con squartamenti, divoramenti ed atrocità di ogni genere! [www.rantolo.it](http://www.rantolo.it)



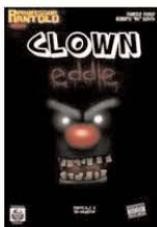
## ONE SHOT

Una grande collezione di e-comics autoconclusivi, realizzati da autori più o meno emergenti, liberamente scaricabili, gratuiti, pronti per essere letti. Alcuni sono editi da noi, altri semplicemente donati alla causa. Questa sì, che è libera cultura! [www.cartaigienicaweb.it/ld](http://www.cartaigienicaweb.it/ld)



## CRIME STORY

Ogni mese, nella fumetteria digitale arrivano le brevi storie ambientate a Red Jam City, una città immaginaria in cui potrete seguire le gesta di feroci bande di gangster, poliziotti dal grilletto facile e investigatori un po' sfigati, il tutto in chiave ironica e divertente. [www.subaqueo.it/crimestory](http://www.subaqueo.it/crimestory)



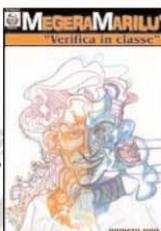
## CLOWN EDDIE

Con cadenza aperiodica, ecco le storie più scorrette del web, che narrano le gesta del perverso Clown Eddie, lo zombie pagliaccio che con le sue efferatezze vi strapperà più di un sorriso. Ma dal retrogusto stranamente amaro. [www.subaqueo.it/clowneddie](http://www.subaqueo.it/clowneddie)



## OREXIS

La nuova serie a fumetti di fantascienza ideata, scritta e disegnata con grande mestiere dal bravo Maurizio Noris. Una storia avvincente, originale e ben realizzata, che secondo le intenzioni dell'autore rappresenta una riflessione sulla condizione e natura umana. "Orexis" infatti, nella lingua di Aristotele, significa brama, fame. Ogni due mesi un nuovo albo sarà disponibile all'interno del sito ufficiale dell'edicola digitale Subaqueo. [www.subaqueo.it/orexis](http://www.subaqueo.it/orexis)



## MEGERA MARILU'

La cadenza è trimestrale, e queste sono le agrodolci storie di Megera Marilu': il mondo della scuola visto attraverso le lenti dell'ironia e del sogno, il tutto illustrato con "maestria underground" dalle sapienti mani di Francesco "Sisco" Conte. [www.subaqueo.it/megera](http://www.subaqueo.it/megera)



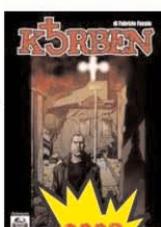
## SEPOLCRO

Dopo anni di assenza ritorna il progetto Sepolcro e vedono finalmente la luce i primi fumetti interattivi tratti dall'omonimo gioco di ruolo che narra le gesta di un manipolo di personaggi all'interno di una classica ambientazione horror. Il primo fumetto creato interamente da voi! [www.subaqueo.it/sepolcro](http://www.subaqueo.it/sepolcro)



## LE VISIONI DI LAURA

Su soggetto di Gordiano Lupi, una nuova serie che racconta le avventure a tinte gialle di una giovane donna di nome Laura; ella si scopre dotata di particolari poteri paranormali che le permetteranno di risolvere casi davvero intricati... [www.subaqueo.it/laura](http://www.subaqueo.it/laura)



## KORBEN

In un futuro non convenzionale, dove gli scenari gotici si mescolano ad una fantascienza scura e pessimista, post apocalittica e steampunk, in una società dominata da una autoritaria "cattocrazia", un uomo è in cerca della sua verità. Perseguitato da un passato di cui lui non ha quasi più memoria, dovrà affrontare numerose e pericolose avventure per portare a termine la sua difficile ricerca. [www.subaqueo.it/korben](http://www.subaqueo.it/korben)



# CERCHIAMO COLLABORATORI!!

**Subaqueo Edizioni** è alla ricerca di collaboratori da inserire all'interno del proprio team creativo; stiamo cercando **disegnatori, sceneggiatori, coloristi, illustratori e inkers**. La collaborazione è aperta a tutti, ogni proposta è la benvenuta e sarà valutata attentamente dal nostro apparato redazionale.

Ogni collaborazione si intende a titolo gratuito, con lo scopo principale di promuovere il lavoro di artisti giovani ed emergenti attraverso i nostri canali.

Scrivi e proponiti agli indirizzi

[info@subaqueo.it](mailto:info@subaqueo.it)

[redazione@cartaigienicaweb.it](mailto:redazione@cartaigienicaweb.it)

Verrai ricontattato al più presto da un nostro responsabile.

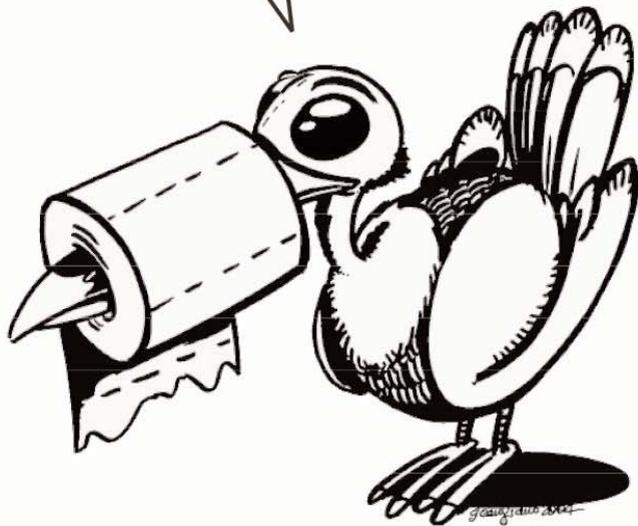
N.B. Non inviare allegati con dimensioni superiori a 1 Mb, o la mail potrebbe essere cestinata.

[www.subaqueo.it](http://www.subaqueo.it)

[www.cartaignenicaweb.it](http://www.cartaignenicaweb.it)

[www.rantolo.it](http://www.rantolo.it)

FUMETTARI DI  
TUTTO IL MONDO:  
UNITEVI!





**PER NON TROVARTI PIU'  
IN QUESTA SPIACEVOLE  
SITUAZIONE...**

**ABBONATI A  
CARTAIGIENICAWEB!**

**...E' GRATIS!**

[www.cartaigienicaweb.it/abbonati.html](http://www.cartaigienicaweb.it/abbonati.html)